SCHEDA ANALISI PIANI E PROGETTI

Tipologia intervento	**S1082 – Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA per la messa in sicurezza idrogeologica dell'area ex scuderie situata all'interno del compendio demaniale denominato caserma Crespi ad Imperia.** **Proponente: Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Liguria** **Osservazioni del pubblico, comunicazione agli enti interessati della pubblicazione della documentazione e attivazione di collaborazioni per l'istruttoria tecnica - art 19 c.3 e c.4 D. Lgs. 152/2006.**
Presenza di ZSC	NO
Presenza di ZPS	NO
Presenza di altri elementi della RER (Rete Ecologica Regionale)	NO
Presenza della relazione di incidenza	NO

Descrizione del progetto

L'opera in oggetto la cui documentazione è stata assunta in ARPAL con prot n. 3933 del 10.02.2026 e 7284 del 10.03.2026, è relativa ad un progetto di messa in sicurezza idraulica di un settore del compendio demaniale denominato "Caserma Crespi" ad Imperia e conseguente modifica della classificazione di cui al PGRA da fascia P3 (ex Fascia "A" PdB) a fascia P1 (ex Fascia "C" PdB) attraverso:

1. la sostituzione del canale principale (tombinatura Rio Baitè) oggi sotterraneo e quindi di tipo tombinato con un canale a cielo aperto in cemento armato con sezione a "U" di diverso tracciato mantenendo i punti iniziale e finale che intercettano la proprietà a monte ed a valle del piazzale frontistante un demolendo Fabbricato (Fabbricato A) del compendio;
2. la realizzazione di una copertura del nuovo canale Rio Baitè in corrispondenza dell'ingresso al compendio da Via Strato, con funzione di "ponte" di collegamento delle due sponde previa demolizione di una soletta in cls armato a valle del "pontino" esistente, di tipo carrabile;
3. la modifica dello stramazzo ovest del Rio Baitè laddove esso s'innesta nella proprietà dell'Agenzia del Demanio e conseguente modifica delle porzioni di cinta muraria che per necessità di realizzazione dell'intervento idraulico devono essere rimosse e quindi ricostruite, con elementi della stessa tipologia di quelli pre-esistenti;
4. la sostituzione del canale secondario (tombino rio affluente) che scorre in direzione nord-sud oggi sotterraneo e quindi di tipo tombinato per uno sviluppo di circa 44,50 ml, per il tratto sottostante la proprietà dell'Agenzia del Demanio

Direzione Scientifica – Settore Biodiversità e Progettazione UE
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

Il progetto prevede anche "opere di manutenzione a monte" quali:

- rimozione di materiale flottante, accumuli legnosi, sedimenti localizzati che riducono la sezione idraulica;
- manutenzione selettiva della vegetazione;
- taglio piante instabili;
- diradamento senza eliminazione completa della fascia ripariale;
- sistemazione di erosioni localizzate o dissesti di sponda senza nuove opere rigide;

escludendo opere di "*ulteriore di cementificazione, di rettificazione e di impermeabilizzazioni estese".*

Il Progetto risulta propedeutico alla realizzazione un parcheggio pubblico a raso per autovetture già previsto ed autorizzato con altra procedura edilizia.

Analisi degli strumenti conoscitivi regionali

L'intervento non risulta interno a siti Natura 2000 o elementi della Rete Ecologica Regionale (RER) e il database regionale Li.Bi.Oss. non riporta segnalazioni di specie autoctone mentre la carta dell'Uso del Suolo regionale (ed. 2025) lo inquadra come inserito fra aree seminaturali, individuate dal suddetto strato cartografico con le categorie 141- Aree verdi Urbane e 223 – Oliveti.



Direzione Scientifica – Settore Biodiversità e Progettazione UE
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

Osservazioni

L'intervento in oggetto è previsto in un'area già antropizzata, tuttavia interessa direttamente un corso d'acqua e risulta adiacente a zone seminaturali, quali oliveti ed aree verdi urbane.

Dall'analisi della documentazione, così come integrata dalle indagini naturalistiche effettuate il 03/03/2026, presso le aree di intervento si riscontra la presenza di una comunità ornitica di scarso pregio, la presenza di una comunità vegetale dominata da specie aliene e l'assenza di ambienti di interesse naturalistico.

Il contesto ecologico del rio Baitè tombinato, presso le aree indagate, viene descritto come privo di fauna ittica, non idoneo alla riproduzione di anfibi e soggetto ad asciutte estive.

Le condizioni ecologiche circostanti inclusa la connettività ecologica, risultano complessivamente fortemente compromesse, "*a causa della matrice paesaggistica predominante, caratterizzata da estese aree fortemente antropizzate, infrastrutture oliveti e vegetazione seminaturale, con un elevato livello di impermeabilizzazione che pregiudica ulteriormente la funzionalità ecologica dei luoghi*".

A fronte di tali considerazioni i tecnici incaricati indicano come idonee mitigazioni nei confronti di questi impatti e pressioni, l'applicazione di "...*omissis*...*soluzioni di gestione sostenibile delle acque piovane, come l'implementazione di superfici permeabili e il ripristino di aree verdi capaci di favorire l'assorbimento e la filtrazione naturale delle acque. Questi interventi possono contribuire a ristabilire l'equilibrio idrologico locale, migliorare la qualità ambientale e supportare la resilienza degli ecosistemi urbani e periurbani. Un'altra soluzione di mitigazione può essere rappresentata dal ripristino e dalla naturalizzazione dei corsi d'acqua rimuovendo o modificando le strutture artificiali che alterano i corsi d'acqua per favorire il ritorno a condizioni più naturali, con vegetazione ripariale e zone umide connesse. Ciò incrementa la funzione ecologica dei corsi d'acqua come corridoi di mobilità e habitat.*

A fronte di tale inquadramento, tuttavia, si afferma che le suddette soluzioni non sono previste a livello progettuale "*vista la difficoltà di gestire l'attuale reticolo idrografico già in buona parte cementificato e tombinato e date sia l'ubicazione del sito che la finalità dell'intervento*".

Lo studio naturalistico conclude che "*nell'attuazione dell'intervento, non si evidenziano potenziali impatti sulle componenti bionaturalistiche dell'area*" raccomandando tuttavia "*durante la realizzazione del progetto, di rispettare quanto previsto dal Regolamento Regionale n.3 del 14/07/2011 "Regolamento recante disposizioni in materia di tutela delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua" e s.m.i.*; e "*utilizzare, nel caso si rendesse necessaria, la piantumazione di specie vegetali, esclusivamente piante autoctone, con preferenza verso arbusti o piccoli alberi fruttiferi, al fine di migliorare la naturalità botanica del sito e implementare le risorse trofiche disponibili per la fauna...omissis*..."

Direzione Scientifica – Settore Biodiversità e Progettazione UE
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

Tutto ciò considerato in merito al progetto in esame ed agli approfondimenti di cui sopra si rileva quanto segue:

- i rilievi di campo diurni limitati alla singola giornata del 03/03/2025 non consentono di accertare l'eventuale presenza di anfibi quali ad esempio *Bufo bufo* e *Hyla meridionalis* potenzialmente presenti nel comprensorio di interesse;
- non è chiaro se sia o meno prevista una rinaturalizzazione come indicato dalle raccomandazioni presenti nella relazione naturalistica. A fronte della presenza di un intervento potenzialmente migliorativo in termini ecologici, quale la rimozione della tombinatura sul rio Baitè, viene espressamente indicata l'assenza delle misure di rinaturalizzazione in quanto non previste dal progetto stesso, elemento questo in contraddizione con quanto auspicabile per ottimizzare la valenza ambientale dell'opera;
- non viene specificato, considerato il contesto di interesse, se e in che termini, le opere previste rispettino il Regolamento Regionale n.3 del 14/07/2011 "*Regolamento recante disposizioni in materia di tutela delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua" e s.m.i.";*
- permane l'assenza di dettagli sul progetto del parcheggio previsto. Tale incognita non consente di valutare l'allineamento dell'attuale soluzione progettuale con gli obiettivi della *Nature Restoration Law* (Reg. UE 2024/1991), ad esempio mediante la conservazione o il ripristino di servizi ecositemici quale ad esempio il contributo delle aree vegetate nel contrasto all'isola di calore

Conclusioni

Premesso che l'intervento previsto rappresenta in ogni caso un miglioramento del contesto ambientale rispetto alle condizioni attuali, in base a quanto sopra esposto si ritiene utile sottolineare la necessità di definire un quadro conoscitivo completo nei confronti della biodiversità, al fine di individuare soluzioni realizzative in linea con gli obiettivi del Piano nazionale di ripristino della natura, in applicazione della Nature Restoration Law.

A tale scopo, si indica la necessità di acquisire alcuni chiarimenti ed integrazioni, come sintetizzato di seguito:

1. indagare maggiormente il tratto a monte del Rio Baitè in merito all'idoneità dello stesso nei confronti delle esigenze ecologiche degli anfibi potenzialmente presenti, anche mediante approfondimenti specifici sul campo in periodo idoneo (aprile, maggio giugno);
2. fornire un approfondimento sulle possibilità di rinaturalizzazione sia del corso d'acqua sia della vegetazione circostante, finalizzate ad ottimizzare la valenza naturalistica ed ambientale del progetto. In tal senso, l'intervento dovrebbe essere orientato ad evitare il

Direzione Scientifica – Settore Biodiversità e Progettazione UE
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

più possibile l'impermeabilizzazione dei suoli, considerando piuttosto l'opportunità di ridurre quella preesistente mediante opportune soluzioni realizzative;

3. chiarire se e in che termini, le opere previste rispettino il Regolamento Regionale n.3 del 14/07/2011 "Regolamento recante disposizioni in materia di tutela delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua" e s.m.i.";
4. fornire elementi che consentano di valutare in maniera unitaria le ricadute positive e negative sulla biodiversità dovute alla realizzazione delle opere di sistemazione idraulica, a quelle di contorno ed a quelle direttamente connesse alla realizzazione del parcheggio.

La Dirigente Responsabile
Settore Biodiversità e Progettazione UE

Dott.ssa Daniela CARACCIOLO

Daniela Caracciolo
ARPAL
Dirigente
02.04.2026
11:30:49
GMT+02:00

Estensore: Filippo Demicheli

Direzione Scientifica – Settore Biodiversità e Progettazione UE
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001